



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2015

Disegni di legge e relazioni N. 32

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

MODIFICHE ALLE DISPOSIZIONI REGIONALI IN MATERIA DI
ORDINAMENTO ED ELEZIONE DEGLI ORGANI DEI COMUNI

- presentato dai consiglieri regionali Blaas, Leitner, Mair,
Tinkhauser, Stocker S. e Oberhofer -

Relatore:
Walter Kaswalder
Presidente della Commissione

Trento, 20 maggio 2015

R e l a z i o n e

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 20 maggio 2015, il disegno di legge n. 32: 'Modifiche alle disposizioni regionali in materia di ordinamento ed elezione degli organi dei Comuni' (presentato dai consiglieri regionali Blaas, Leitner, Mair, Tinkhauser, Stocker S. e Oberhofer).

A termini di regolamento è pervenuto il parere formulato dal Consiglio dei comuni della Provincia autonoma di Bolzano (prot. n. 1720 del 18.05.2015).

Il consigliere Blaas nel suo intervento ricorda che già nel 2014 i Freiheitlichen avevano presentato un disegno di legge al fine di ridurre il numero dei componenti dei consigli comunali dell'Alto Adige ed aggiunge che tale proposta non era stata però approvata in Consiglio regionale.

Il consigliere fa presente che in quell'occasione il Consiglio dei comuni aveva espresso un parere e aveva preso posizione a favore di una modifica dei membri dei consigli comunali.

Informa che il Gruppo dei Freiheitlichen ha fatto propria quella proposta del Consiglio dei Comuni, e la presenta sotto forma di disegno di legge.

Aggiunge che la proposta del Consiglio dei Comuni era influenzata dalla maggioranza dell'SVP e ritiene pertanto che la stessa SVP darà il suo voto favorevole al disegno di legge in esame.

Il presidente Kaswalder da lettura del parere negativo, espresso dal Consiglio dei Comuni della Provincia autonoma di Bolzano in data 18 maggio 2015, in riferimento al disegno di legge n. 32.

Il consigliere Blaas rileva che questo parere del Consiglio dei comuni contrasta con quello che era stato dato dallo stesso organo, in data 23 settembre 2014, sulla stessa materia.

Aggiunge che questo fatto lo porta a dubitare della serietà del Consiglio dei comuni e sembra un piano per minare questo disegno di legge; afferma la volontà di discutere comunque questa iniziativa legislativa in Consiglio regionale.

L'assessore Noggler nel suo intervento spiega che nel mese di dicembre è stata approvata una legge che riguardava questo argomento e che in quell'occasione è stato concordato che era necessaria un'ulteriore modificazione della legge regionale sull'ordinamento dei Comuni.

Riferisce che anche in occasione delle recenti consultazioni elettorali si è potuto constatare che molti punti e molti articoli della legge elettorale andrebbero modificati e si è evidenziata la necessità di rivedere l'intera materia delle elezioni comunali.

Sottolinea che in Aula, nel mese di dicembre, è stato anche approvato un ordine del giorno che prevede l'elaborazione di un Testo Unico per coordinare circa 54 leggi.

Affinché fosse possibile varare questo Testo Unico, informa che si è proposto di modificare il Regolamento interno del Consiglio regionale, nel senso di far sì che l'approvazione in Consiglio regionale possa avvenire senza accettare emendamenti che riguardino il numero dei componenti dei Consigli e delle Giunte comunali perché, se vengono presentati degli emendamenti, non si riesce a procedere.

Aggiunge che una volta approvata, possibilmente entro breve tempo, questa proposta di modifica del Regolamento interno dell'Aula, sarà poi possibile elaborare il Testo Unico.

Rende noto che ci sono ulteriori proposte che concernono le modifiche del numero dei componenti dei consigli comunali in Provincia di Bolzano.

Per questi motivi, l'assessore Nogger ritiene sia più sensato elaborare una legge organica per riunificare tutta la materia dell'ordinamento dei comuni e non è dell'avviso che si debba approvare ora il disegno di legge in discussione che vuole modificare un solo articolo dell'ordinamento dei Comuni.

Il consigliere Urzì dichiara la sua contrarietà al disegno di legge nella sostanza e ricorda che già in passato ha illustrato che si tratta di una materia che riguarda la rappresentanza non solo politica ma anche dei gruppi linguistici e che, restringendo il numero dei consiglieri comunali, si restringe anche la rappresentanza del gruppo linguistico italiano.

Dichiara che questo fatto ha prodotto risultati molto negativi in molte parti della periferia in Alto Adige, anche in questo turno elettorale, per quanto riguarda la rappresentanza del gruppo linguistico italiano.

Il consigliere chiede che, per quanto concerne la discussione sulla legge elettorale nel suo complesso, ci sia la possibilità di articolare una riflessione preliminare nel Collegio dei capigruppo, per verificare quali sono le idee in campo e per procedere poi nelle direttrici corrette.

Il consigliere Heiss ricorda che anche il Gruppo dei Verdi ha presentato una proposta volta a modificare la legge elettorale comunale e si augura che la Giunta regionale abbia modo di presentare quanto prima questa legge organica, richiamata dall'assessore e si dichiara

d'accordo con il consigliere Urzì che vi sia la possibilità di partecipare all'elaborazione della medesima.

Si rallegra del fatto che una parte del disegno di legge in esame è uguale a quella della sua proposta che prevede il voto disgiunto ovvero una forte partecipazione da parte dei cittadini, e che per quanto riguarda la collaborazione all'interno dei consigli comunali, soprattutto nei comuni più piccoli ci sia una maggiore rappresentanza.

Annota però che nel disegno di legge n. 32 c'è un contrasto laddove nei capoluoghi con più di 100.000 abitanti è prevista una netta riduzione da 45 a 35 consiglieri, e ricorda che, come ha giustamente evidenziato il consigliere Urzì, con questa proposta viene messa in forse la rappresentanza di alcuni gruppi linguistici.

Reputa inoltre troppo poco quanto previsto dall'articolo due del disegno di legge n. 32, in riferimento alla rappresentanza paritetica dei due sessi in Giunta comunale e proprio per questi motivi, annuncia che il suo gruppo politico non potrà esprimersi a favore della proposta nel suo complesso.

Il Presidente Kaswalder pone in votazione il passaggio alla discussione articolata, che risulta non approvato con 3 voti favorevoli (consiglieri Blaas, Borga e Stocker S.), 8 voti contrari (consiglieri Kaswalder, Amhof, Lozzer, Manica, Schiefer, Urzì, Wurzer e Zeni) e 2 voti di astensione (consiglieri Heiss e Simoni).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode - Jahr 2015

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 32**

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

ÄNDERUNG DER REGIONALBESTIMMUNGEN

BETREFFEND DIE GEMEINDEORDNUNG UND DIE WAHL DER GEMEINDEORGANE

eingbracht von den Regionalratsabgeordneten
Blaas, Leitner, Mair, Tinkhauser, Stocker S. und Oberhofer

Referent:
Walter Kaswalder
Kommissionsvorsitzender

Trient, 20. Mai 2015

B E R I C H T

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 32: „Änderung der Regionalbestimmungen betreffend die Gemeindeordnung und die Wahl der Gemeindeorgane“ (eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Blaas, Leitner, Mair, Tinkhauser, Stocker S. und Oberhofer) in der Sitzung vom 20. Mai 2015 beraten.

So wie laut Geschäftsordnung vorgesehen, hat der Rat der Gemeinden der Autonomen Provinz Bozen (Prot. Nr. 1720 vom 18. Mai 2015) das entsprechende Gutachten übermittelt.

In seiner Wortmeldung erinnerte Abg. Blaas daran, dass die Freiheitlichen bereits im Jahr 2014 einen Gesetzentwurf zur Reduzierung der Gemeinderatsmitglieder in Südtirol eingebracht hatten, der aber dann vom Regionalrat abgelehnt worden ist.

Abg. Blaas wies darauf hin, dass der Rat der Gemeinden damals ein Gutachten abgegeben hatte, in welchem er sich für eine Änderung der Anzahl der Gemeinderatsmitglieder ausgesprochen hatte.

Er erklärte, dass die Freiheitlichen sich nun diesen Vorschlag des Rates der Gemeinden zu Eigen gemacht hätten und ihn mit diesen Gesetzentwurf einbringen.

Er fügte weiters hinzu, dass der vom Rat der Gemeinden gemachte Vorschlag von der Mehrheit der SVP beeinflusst worden war, weshalb er sich nun die Zustimmung des Gesetzentwurfes vonseiten der SVP erhoffe.

Vorsitzender Kaswalder verlas das negative Gutachten des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen vom 18. Mai 2015 zum Gesetzentwurf Nr. 32.

Abg. Blaas stellte fest, dass das Gutachten des Rates der Gemeinden der Autonomen Provinz Bozen in Widerspruch zu jenem vom 23. September 2014 zum selben Thema steht.

Er betonte, dass diese Tatsache deutliche Zweifel an der Ernsthaftigkeit des Rates der Gemeinden aufkommen lässt und gewissermaßen einen Plan darstellt, um diesen Gesetzentwurf zu boykottieren, weshalb er darauf bestehe, diese Gesetzesinitiative im Regionalrat zu diskutieren.

Assessor Noggler erklärte in seiner Wortmeldung, dass bereits im Dezember ein Gesetz zu diesem Thema genehmigt worden ist und dass man sich damals schon über die Notwendigkeit einer weiteren Änderung des Regionalgesetzes über die Gemeindeordnung einig war.

Er wies darauf hin, dass man anlässlich der jüngsten Wahlen festgestellt habe, dass viele Punkte und Artikel des Wahlgesetzes abgeändert werden müssten und die Notwendigkeit erkannt wurde, den gesamten Sachbereich der Gemeindewahlen zu überarbeiten.

Er unterstrich, dass im Dezember auch ein Tagesordnungspunkt im Plenum genehmigt worden war, um einen Einheitstext über die ung. 54 Gesetze auszuarbeiten.

Damit dieser Einheitstext genehmigt werden könne, bedürfe es aber einer Änderung der Geschäftsordnung des Regionalrates, damit bei der Genehmigung durch den Regionalrat keine Änderungen hinsichtlich der Anzahl der Gemeinderats- und Gemeindeausschussmitglieder eingebracht werden können, denn im Falle solcher Änderungen würde der Einheitstext nicht weiterkommen.

Falls es dem Regionalrat gelingt, – möglichst bald – die Änderung der Geschäftsordnung zu beschließen, könne bald ein Einheitstext ausgearbeitet werden.

Er wies darauf hin, dass es noch weitere Vorschläge zur Änderung der Gemeinderatsmitglieder in der Provinz Bozen gibt.

Aus diesen Gründen erachtete es Assessor Noggler als zweckmäßig, einen umfassenden Gesetzentwurf auszuarbeiten, um den gesamten Bereich der Gemeindeordnung zu vereinheitlichen. Deshalb sprach er sich gegen den zur Behandlung anstehenden Gesetzentwurf aus, da dieser darauf abziele, nur einen einzigen Artikel der Gemeindeordnung abzuändern.

Auch Abg. Urzì sprach sich gegen den Inhalt des Gesetzentwurfes aus und wies darauf hin, dass er schon in der Vergangenheit angemerkt hatte, dass dieser Sachbereich nicht nur die politische Vertretung, sondern auch die Vertretung der Sprachgruppen betrifft, so dass man durch eine Änderung der Anzahl der Gemeinderatsmitglieder auch die Vertreter der italienischen Sprachgruppe reduzieren würde.

Er erklärte, dass sich dies - auch in diesem Wahlturnus - negativ auf die Vertretung der italienischen Sprachgruppe in vielen Dörfern und Kleinstädten Südtirols ausgewirkt hat.

Der Abgeordnete ersuchte hinsichtlich der Debatte über dieses Wahlgesetz in seiner Gesamtheit darum, die Möglichkeit einer Voruntersuchung im Fraktionssprecherkollegium in Erwägung zu ziehen, um dort zu überprüfen, welche Vorstellungen man diesbezüglich habe, und korrekten Weisungen zu folgen.

Abg. Heiss erinnerte daran, dass auch die Grüne Fraktion einen Vorschlag zur Änderung der Gemeindewahlordnung eingebracht hat und brachte seine Hoffnung zum Ausdruck, dass der Regionalausschuss in Kürze, so wie von Assessor Noggler angekündigt, ein einheitliches Gesetz einbringt. Er stimmte mit dem Abg. Urzì überein, dass die Möglichkeit vorgesehen werden muss, bei der Ausarbeitung des Gesetzentwurfes mitzuwirken.

Er begrüßte es, dass ein Teil dieses Gesetzentwurfes mit seinem Vorschlag über das Panaschieren bzw. einer stärkeren Beteiligung vonseiten der Bürger übereinstimmt und eine größere Vertretung hinsichtlich der Zusammenarbeit in den Gemeinderäten der vorwiegend kleineren Gemeinden vorsieht.

Er wies jedoch darauf hin, dass es im Gesetzentwurf Nr. 32 einen Widerspruch gibt, und zwar dort, wo in den Provinzhauptorten mit mehr als 100.000 Einwohnern eine klare Reduzierung von 45 auf 35 Abgeordnete vorgesehen wird, und unterstrich, so wie richtigerweise von Abg. Urzì hervorgehoben, dass mit diesem Vorschlag die Vertretung einiger Sprachgruppen beeinträchtigt wird.

Außerdem sei das, was im Artikel 2 des Gesetzentwurfes Nr. 32 in Hinsicht auf die paritätische Vertretung der beiden Geschlechter im Gemeindeausschuss vorgesehen ist,

zu wenig. Aus diesen Gründen kündige er an, dass seine Fraktion nicht für den Gesetzentwurf stimmen könne.

Vorsitzender Kaswalder ließ sodann über den Übergang zur Sachdebatte abstimmen, der mit 3 Jastimmen (Abg. Blaas, Borga und Stocker S.), 8 Gegenstimmen (Abg. Kaswalder, Amhof, Lozzer, Manica, Schiefer, Urzi, Wurzer und Zeni) und 2 Enthaltungen (Abg. Heiss und Simoni) abgelehnt wurde.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.